

PREVISIONI. Coldiretti

Vendemmia: 22% di crescita Il Veneto punta sulla qualità

Il sorpasso della Puglia sul Veneto, che per Assoenologi dovrebbe avvenire nella produzione di vino nel 2018 (11,9 milioni di ettolitri contro i 10,3) non preoccupa gli agricoltori della Regione: viste le tante denominazioni e le tecniche di vinificazione, si punta sulla qualità. E la vera sfida sarà poi sui mercati. «Per ora la vendemmia del riscatto», commentano i tecnici di Coldiretti, «fa presumere un quantitativo del +22% rispetto alla scorsa annata, il primo consuntivo delle uve precoci ci permette di confermare il balzo in avanti. Concordiamo con l'associazione, che riscontra un inizio del ciclo vegetativo avvenuto con leggero ritardo poi recuperato». Favorito dal meteo, il germogliamento ha avuto un decorso regolare ed omogeneo. Nel Veneto orientale alcune perturbazioni atmosferiche hanno creato fenomeni intensi che, però, non hanno determinato perdite significative. «I viticoltori veneti hanno cominciato con Chardonnay e Pinot», spiega Coldiretti, «continuando con Glera e poi Merlot e Cabernet; Raboso Piave e il Veronese chiuderanno a fine ottobre. Le recenti avversità climatiche che hanno segnato la Valpolicella, a primo avviso preoccupanti, non hanno poi inciso sulla raccolta». ●

